

## Occhio al pallino, il 10 giugno l'evento di biliardo per persone ipovedenti



*Sabato 10 giugno, presso la sala MBM, si terrà l'iniziativa organizzata dall'Uisp Struttura Attività Giochi Settore Biliardo Nazionale*

Giocare a biliardo con le mani? Con le bocchette si può! **Sabato 10 giugno**, presso la sala MBM (via Nino Bixio 89 - metro A Manzoni), dalle 14 alle 17 si terrà **"Occhio al pallino"**, l'open day per persone ipovedenti dedicato al **biliardo specialità bocchette**.

L'evento è organizzato dall'**A.S.D. Roma 2000 Sport Disabili Visivi e la Uisp Struttura Attività Giochi Settore Biliardo Nazionale** ed è aperto a tutti.

L'iniziativa nasce qualche anno fa, quando si intrecciano i percorsi di **Roberto Dell'Aquila**, uno degli organizzatori dell'evento, **Roberto Remoli**, presidente A.S.D. Roma 2000 Sport Disabili Visivi, e **Vanni Bertacchini**, responsabile nazionale Uisp Biliardo.

**Dell'Aquila**, attraverso la sua professione di operatore sanitario e le sue esperienze con persone con disabilità, ha intercettato tempo fa diverse persone in carrozzina che volevano giocare a biliardo e con l'aiuto di **Luca Pancalli**, presidente di Comitato Italiano Paralimpico, e della **Fibis** è riuscito a fare istituire tra il 2019 e il 2020 campionati nel Lazio, inizialmente, e poi in tutta Italia di **biliardo in carrozzina**. "Due estati fa - commenta Roberto - ho portato una persona ipovedente a giocare a biliardo ma, dopo le difficoltà avute con la stecca, abbiamo iniziato a giocare con le mani, forti del fatto che in Italia esiste la **specialità bocchette**. Da allora continuiamo a vederci frequentemente per giocare insieme e da lì mi sono reso conto che anche **le persone ipovedenti possono giocare a biliardo**".

Dell'Aquila si mette subito in contatto con **Remoli**, presidente dell'**A.S.D. Roma 2000 Sport Disabili Visivi** operante sul territorio di Roma che segue l'handicap visivo dal 1997. "Il gioco delle bocchette organizzato dalla **Uisp** per noi è stato miracoloso perché loro giocano con i **tavoli con le buche**, mentre nelle sale classiche in genere si gioca senza buche. Abbiamo contattato - prosegue Roberto Dell'Aquila - la **Uisp Struttura Attività Giochi Settore Biliardo Nazionale** parlando con il responsabile **Vanni Bertacchini** ed è nato tutto quanto. Abbiamo trovato, vicino alla metro Manzoni, la **sala MBM** con questi tavoli particolari e i gestori si sono messi a disposizione. Si è iniziato così a giocare, da settembre, in **maniera sperimentale** riscontrando un grande successo con i partecipanti che si sono appassionati immediatamente. Un particolare ringraziamento va dato a **Vanni** perché, grazie all'aiuto della Uisp Nazionale, ha trovato il modo di venire **due volte al mese per allenare il primo gruppo di ragazzi composto da una decina di ragazzi ipovedenti**".

Visto l'interessante riscontro avuto inizialmente, si è deciso di organizzare l'open day in vista della prossima stagione, e si è raccolto fin da subito un buon numero di persone interessate a partecipare. La giornata vedrà i ragazzi coinvolti dalle 14 alle 17 in **4 tavoli da biliardo** in situazioni **di 2 vs 2** con un tutor pronto a seguirli e a dare una mano a chi non ha mai giocato a biliardo. "Il nostro intento – spiega **Roberto Remoli** – è quello di far condividere il tavolo mettendolo a disposizione di nuovi utenti con il tutor **Vanni Bertacchini**, che coprirà il ruolo di supervisor illustrando le tecniche tavolo per tavolo. Anche i ragazzi che hanno iniziato a settembre questa attività faranno i tutor. Possiamo dire che i nuovi partecipanti verranno affiancati dai vecchi. L'ipovisione è un mondo a sé e questo tipo di confronto servirà al singolo per crescere dal punto di vista sportivo. Per il disabile che si avvicina, il tutor è un ottimo punto di riferimento. Per il vedente che si avvicina, avere un tutor ipovedente è importante perché sarà **un'inclusione al contrario**". L'obiettivo dell'Open day sarà quello di affermare questo paradigma e di mostrare con forza che le **abilità di un ipovedente sono tali che possono arrivare a un'inclusione al contrario** dove il vedente viene inserito in un gruppo e istruito dall'ipovedente.

Il primo step del progetto "**Occhio al pallino**" sarà quindi rivolto alle persone ipovedenti, ma l'intento finale è quello di trovare una **metodologia che possa arrivare a essere praticata anche dai ciechi assoluti** adattando alcuni aspetti. "Questo perché – prosegue Remoli – il **biliardo specialità bocchette ha un carattere inclusivo** in quanto l'ipovedente condivide in pieno lo stesso gioco del vedente. Questo gioco è quindi adatto alla condivisione e all'inclusione di persone senza disabilità ed è per questo che è nata l'iniziativa di sabato. I primi destinatari sono gli ipovedenti ma apriamo la giornata ad amici e parenti dei partecipanti pronti a mettersi alla prova con una disciplina diversa che al momento nel Lazio è poco praticata".

Fondamentale il ruolo della **Uisp Struttura Attività Giochi Settore Biliardo Nazionale** per aver messo a disposizione il tecnico nazionale Vanni Bertacchini. "Il fatto che possa venire a Roma due volte al mese per allenare i ragazzi è un grande sacrificio – commenta **Dell'Aquila** – ripagato però pienamente dall'entusiasmo dei partecipanti. L'A.S.D. Roma 2000 Sport Disabili Visivi è stata altrettanto importante perché sarebbe stato molto più complicato trovare, senza il loro aiuto, questi primi ragazzi che hanno preso parte fin dall'inizio al progetto. In definitiva, si è creata una **grande sinergia** che ha dato risultati e l'idea è quella di consegnare questa specialità a bambini e adulti indipendentemente dal fatto che abbiano disabilità, per cercare di **umentare la cultura dell'inclusione**".

"Quando abbiamo deciso di proporre questo progetto – conclude Remoli – abbiamo subito pensato alla **Uisp**. Il nostro rapporto nasce da lontano, nel 1985 per essere precisi, e condividiamo la stessa modalità di interpretare lo **sport per tutti** e questo ci dà una grande fiducia".